

# Judo Cento Torri Ascoli



## CAMPIONI D'ITALIA

Il 28 e 29 Aprile a Lignano Sabbiadoro si sono svolte le finali del Gran premio nazionale di kata di judo dove per la prima volta la Fijlkam ha conferito ai vincitori nei singoli kata cinque, il titolo di Campione d'Italia.

La coppia marchigiana formata dagli azzurri Giuseppe de Berardinis e Roberto Paniccià, entrambi tesserati presso l'Ad Judo Cento Torri di Ascoli, ha vinto l'Oro ed il titolo di Campioni d'Italia nel Kime no Kata, ovvero forme del combattimento reale, mentre si classificava al secondo posto guadagnando l'Argento nel Ju no Kata, forme dell'armonia.

"Tutte le cinque coppie titolari della Nazionale italiana di Kata di Judo - ha riferito Giuseppe de Berardinis - già selezionate e guidate dal Consigliere federale professor Stefano Stefanel e presenti in ognuna delle cinque prove della gara, hanno conquistato il primo posto. Stefanel all'inizio di ogni prova aveva avvisato tutti che se una coppia qualsiasi si fosse classificata prima, e ovviamente davanti ad una delle coppie della naziona-

le presente, sarebbe stata inserita nella rosa della Nazionale, ma non è accaduto. Una seconda coppia, quella del Veneto degli azzurri Mainenti e Faccioli, si è aggiudicata l'Oro nel Kodokan Goshin Jutsu, modello della Difesa personale del Kodokan e il Bronzo nel Kime no Kata. La coppia azzurra del Lazio Volpi e Calderini vince l'Oro nel Ju no Kata, mentre l'altra coppia azzurra, sempre Laziale, Calderoni e Ripandelli vince l'Oro nel Katame no Kata, forme dei controlli, nel Nage no Kata, Forme dei Lanci. Vince la coppia azzurra dei fratelli Grandi Alberto e Nicola, Veneti ma tesserati in Friuli".

"Sono abbastanza contento per questo risultato - ha proseguito l'ascolano de Berardinis - che almeno prima della gara, appariva piuttosto scontato. Già nel 2004, nella seconda edizione del Gran premio nazionale ad Ostia, avevamo vinto l'Oro nel Kime no Kata, inserito per la prima volta tra le prove e poi riproposto solo quest'anno, mentre lo scorso anno, alla Terza edizione del Gran premio

ad Alghero, ci siamo classificati al secondo posto nel Ju no Kata, anche lì inserito per la prima volta. Abbiamo saputo dimostrare che con lo studio serio e continuo, legato poi a periodi di pratica in Giappone,

anche da Club notoriamente "poveri" per praticanti e per disponibilità economiche, si possono ottenere buoni risultati. Sono molto contento anche per i miei giovani allievi che possono in questo modo crede- →

